

- Caratteristiche delle dimore unitarie
  - Caratteri tipologici della casa walser e relative varianti
  - Varianti tipologiche della casa rurale in Savoia e relativi areali di diffusione nelle Alpi Occidentali
  - Materiali tradizionali della casa rurale alpina: caratteristiche e comportamento in opera
  - Impiego della pietra nelle costruzioni tradizionali: caratteristiche in opera e tecniche costruttive
  - Impiego del legno nelle costruzioni tradizionali: caratteristiche in opera e tecniche costruttive
  - Impiego della paglia nelle costruzioni tradizionali: caratteristiche in opera e tecniche costruttive
  - Le coperture in paglia
  - Pendenza delle falde per la messa in opera della pietra, del legno e della paglia come materiali di rivestimento (manto di copertura)
  - Punti della costruzione maggiormente sollecitati e accorgimenti tecnici per ovviare alle infiltrazioni d'acqua
  - Tipi di insediamento alpino rispetto alle logiche localizzative (“di cresta” o “di dorsale”; “di terrazzo” o “di versante”; forma concentrica, lineare semplice o doppia, ecc.; insediamento accentrato ovvero più allentato, “a nebulosa”, ...)
  - Fattori di adattamento delle costruzioni rurali al clima, al pendio e al vento in ambiente alpino
  - Cenni al comportamento statico delle volte: a quale livello dell'edificio spesso sostituiscono gli orizzontamenti nei fabbricati tradizionali?
  - Come è fatto un muro in pietra a sacco in sezione? Quali spessori hanno le murature tradizionali in pietra (a secco, legata)?
  - Caratteristiche della costruzione in Blockbau a confronto con la struttura a ritti e panconi
  - Tipi della dimora complessa nelle Alpi Dolomitiche (es. Val Badia)
- 
- Come è strutturata la pianificazione in Italia (con riferimento alla legge del '42 e alla L.R. n. 56/1977): differenziazioni tra i piani e contenuti dei tre livelli di pianificazione
  - Il piano territoriale di coordinamento (iniziativa?, contenuti, elaborati e scale grafiche)
  - Iter di approvazione degli strumenti urbanistici (con riferimento particolare al piano regolatore generale comunale)
  - Cosa avviene tra l'*adozione* di un piano da parte dell'ente competente e l'*approvazione* dello stesso da parte dell'ente sovraordinato (eccetto, di norma, per i piani particolareggiati, di approvazione comunale)?
  - Può un proprietario chiedere il permesso di costruire per una villa da realizzarsi su un terreno fabbricabile quando il PRGC è adottato e in attesa di approvazione da parte della Giunta Regionale?
  - Per quale momento dell'iter di approvazione di un piano non è previsto il silenzio-assenso? Per quali momenti invece sì?
  - Per quale dei due titoli abilitativi – permesso di costruire e denuncia di inizio attività – vale il silenzio-assenso?
  - Caratteristiche del permesso di costruire (ex-concessione edilizia) (atto obbligatorio, oneroso, (dovuto), trasferibile, scadenza triennale)
  - Il costo del permesso di costruire (ex-concessione edilizia) è proporzionale a due parametri, quali?
  - Quali sono gli elaborati costitutivi del PRGC? Qual è l'elaborato di progetto per eccellenza del PRGC? Su quale base cartografica e a che scala viene rappresentato?
  - Quali sono le zone del PRGC? quali i parametri (indicativamente)?
  - Che interventi sono ammessi nelle zone A?
  - Chi ha titolo ad edificare nelle zone E?
  - Che cosa sono gli *standards* urbanistici?
  - Come mai il PRGC non è attuabile direttamente e attraverso quali modalità va attuato? (per interventi a concessione singola o attraverso piani particolareggiati)
  - Il proprietario di un terreno in prossimità di un corso d'acqua pubblico che voglia realizzare un basso fabbricato per il ricovero del trattore quali titoli abilitativi dovrà richiedere?
  - Un esempio di piano settoriale (PAI, piano forestale, piano di assestamento, ...)

- Può il piano d'area configurarsi come un piano settoriale?
- Nelle zone B e C del PRGC cosa occorre garantire – nel progetto a concessione singola come nel progetto di piano particolareggiato – oltre ai mc di residenza previsti dai parametri edilizi in relazione agli abitanti che si prevede di insediare?
- Esempi di vincoli urbanistici (galassino, vincolo idrogeologico, vincolo cimiteriale, vincolo dell'autorità di bacino, fasce di rispetto da strade e ferrovie, ecc., vincolo di esproprio “per ragioni di pubblica utilità”)
- Come è strutturato il PRGC riformato? (PSC e POC, scompare variante)
- Quali sono i principi che regolano i rapporti fra gli enti di governo del territorio?
- Per quali interventi sull'esistente non sono richiesti titoli abilitativi a costruire?
- Qual è il presupposto generale che fa scattare la necessità di richiedere l'autorizzazione paesistico-ambientale? (per interventi *che alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici*)
- Quando il proprietario può richiedere solo la denuncia di inizio attività invece del permesso di costruire?
- Come si aggiorna attualmente un piano? Che tipi di variante esistono?
- Come si aggiorna il PRGC ai sensi della riforma urbanistica?
- Contenuti della pianificazione attuativa ed esempi di PP di iniziativa pubblica, privata o mista, preordinati o meno all'esproprio?
- Quali le scale e i tipi di elaborati del progetto di piano particolareggiato?
- Quali i meriti della Galasso rispetto alle leggi di tutela del 1939?
- Cenni alla Convenzione Europea del Paesaggio

1. Funzioni e caratteristiche della viabilità forestale

2. Strutture e attrezzature per la corretta gestione della viabilità forestale

3. Funzioni e caratteristiche dei sentieri

4. Strutture e attrezzature per la corretta gestione dei sentieri